

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Calabria 2014-2020
MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
(CLLD – community led local development)**



PIANO DI AZIONE LOCALE
“Altopiano Silano, Distretto del turismo sostenibile”
AVVISO PUBBLICO

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	
Sottomisura	7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale
Intervento	7.6.1 Sostegno per studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnografico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3.1 Intervento 7.6.1. - Sostegno per studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnografico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione	3
4. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO	4
5. BENEFICIARI.....	5
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ... ..	6
7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE... ..	7
8. INTERVENTI AMMISSIBILI... ..	9
9. SPESE AMMISSIBILI.....	9
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	10
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO.....	11
12. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
13. CRITERI DI SELEZIONE	12
14. DOMANDA DI SOSTEGNO.....	13
14.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	13
14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione)	15
15. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE	15
16. SISTEMA SANZIONATORIO	16
17. RINVIO.....	16

1. BASE GIURIDICA

Art. 20, lett. f), Reg. Ue 1305/2013

2. OBIETTIVI DI MISURA

Il presente bando mira a sostenere investimenti pubblici, su piccola scala, tesi alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed etno-antropologico in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, a fini turistici o didattico - dimostrativi.

Con questo intervento quindi, da un lato s'intende conservare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.

L'intervento mira anche a contrastare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle attività economiche puntando sul miglioramento della qualità della vita e sulla promozione dell'attrattività del territorio, creando un supporto alla diversificazione dell'economia rurale e all'aumento dei livelli di occupazione.

L'intervento contribuisce direttamente anche alla focus area 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", in quanto è in grado di migliorare la qualità della vita e creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale designato è quello dell'area Leader n. 4 del Psr Calabria, costituito dai seguenti comuni della provincia di Cosenza: ACRI, BOCCHIGLIERO, CAMPANA, CASALI DEL MANCO, CASTIGLIONE COSENTINO, CELICO, LAPPANO, LONGOBUCCO, PIETRAFITTA, RENDE, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SPEZZANO DELLA SILA, ZUMPANO.

3.1 Intervento 7.6.1. - Sostegno per studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnografico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione

PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL SILA SVILUPPO 2017/2023

AVVISO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 20, lett. f)

Focus Area

6B

Misura	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura	7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale
Intervento	7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnografico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione
Finalità	Sostegno a investimenti pubblici, su piccola scala, tesi alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed etnoantropologico
Destinatari	Comuni dell'area,, associazioni tra le precedenti categorie di beneficiari.
Dotazione Finanziaria	€ 300.000,00
Annualità	2023
Responsabile del procedimento	Direttore del Gal Sila Sviluppo Avv. F. De Vuono
Contatti	Tel. 0984/431064 - Mail direttore@galsila.it Pec. silasviluppo@gigapec.it ,

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali.

La sottomisura 7.6. mira a innalzare l'attrattività delle aree rurali attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio.

Il tipo di intervento 7.6.1 prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili e degli elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge,

rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggiorurale. L'intervento mira anche alla conservazione del patrimonio immateriale quale la storia, la musica, il folklore, l'etnologia.

L'operazione 7.6.1, in coerenza con la Strategia del Piano di Azione Locale del GAL, si attua mediante l'approccio integrato; pertanto, potranno essere selezionati "pacchetti di valorizzazione del prodotto turistico territoriale" che coinvolgono in modo coerente ed integrato almeno 3 Comuni.

5. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Comuni. È facoltà dei Comuni partecipare al presente Bando in forma associata. Ciascun comune proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Un Comune/Ente pubblico può aderire con apposito atto deliberativo ad una sola forma di aggregazione (unione, ats, ecc.). L'aggregazione di Comuni/Enti Pubblici dovrà designare un soggetto capofila che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e, successivamente, di pagamento relativa al sostegno. Il Comune/Ente Pubblico Capofila rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione; assumerà, inoltre, gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

Vengono definiti **investimenti singoli** quelli presentati dai Comuni con singole domande di sostegno. Vengono definiti **investimenti collettivi** quelli presentati in forma associata da almeno tre comuni quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- sottoscrizione di un accordo nelle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila;
- programmazione dell'investimento in base ad un progetto integrato;
- presentazione di un'unica domanda di sostegno.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL SILA SVILUPPO.
2	Gli interventi devono interessare aree, strutture, immobili e fabbricati di particolare pregio storico-culturale nella disponibilità di soggetti pubblici (proprietà, concessione, comodato, ecc).
3	<p>Nel caso di investimenti collettivi gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto integrato, redatto secondo l'Allegato 2, ovvero un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario</p> <p><u>All'interno dell'area della SSL potranno essere presentati anche più progetti integrati, purché coinvolgano almeno 3 Comuni.</u></p> <p>Deve pertanto essere presentato un progetto integrato organico e funzionale, dal quale si evincano: le motivazioni e la descrizione del progetto, gli obiettivi dei comuni associati, gli investimenti programmati da parte di ciascun comune, la coerenza agli obiettivi comuni dei singoli investimenti programmati da parte di ciascun comune, i risultati attesi, il valore aggiunto del progetto integrato</p>
4	Nel caso di investimenti collettivi l'accordo stipulato o nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.)
5	<p>Gli Enti potranno presentare al massimo un'unica domanda di sostegno.</p> <p>Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti potranno essere coinvolti una sola volta per il presente bando.</p> <p>Nel caso di partecipazione del medesimo Ente in più istanze in forma associata saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN. Qualora il medesimo Ente, concorra sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute irricevibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) sul portale del SIAN.</p>
6	I beneficiari sono tenuti a dimostrare la titolarità degli eventuali immobili oggetto di investimento;
7	L'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;

8	Deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala." Per "interventi su piccola scala" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 150.000,00 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti. Il massimale di spesa che definisce l'infrastruttura "su piccola scala", si applica per singola infrastruttura, sia per investimenti singoli che all'interno di investimenti collettivi.
9	Qualora il soggetto richiedente non intenda gestire in proprio il bene/servizio devono essere rispettate le procedure previste dal codice degli appalti per l'affidamento in gestione del bene/servizio-
10	L'immobile oggetto delle domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se, invece, la Domanda di Sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.
11	Gli interventi devono essere conformi a quanto previsto dal Dlgs n. 50/2016 sui contratti pubblici e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo corredato da nulla osta, o in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalle Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL.
12	Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
13	Nel caso in cui il soggetto proponente la domanda di sostegno sia una aggregazione di Comuni/Enti Pubblici, le suddette condizioni dovranno essere possedute cumulativamente dall'Aggregazione

7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

1	Conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
2	Conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;

3	Rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
4	Rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto
5	Garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
6	Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte
7	Garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);
8	Mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno
9	Rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente.
10	Non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
11	Rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.
12	Non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento
13	Rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi della lettera di concessione del sostegno.

8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'intervento prevede il sostegno alla realizzazione dei seguenti investimenti su piccola scala:

- 1) investimenti materiali per il restauro di opere e manufatti e la riqualificazione di aree e siti di fruizione pubblica espressione della storia, della cultura, del paesaggio e delle tradizioni rurali, situati nel territorio dei villaggi rurali (capanne di pastori, vecchi mulini e frantoi, portali, fontanili e pozzi, forni, spazi ad uso comune).
 - 2) investimenti materiali per il restauro e la riqualificazione di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, artistico, paesaggistico e ambientale;
 - 3) realizzazione di percorsi tematici lungo sentieri o tracciati pedonali esistenti che interessino luoghi significativi dal punto di vista delle tematiche legate al paesaggio rurale, alle attività agricole tradizionali e/o ai temi ambientali di interesse locale, da attrezzare con adeguata segnaletica ed azioni informative (pannelli, tabelle, materiali informativi, ecc...).
- Tali attività sono previste nell'ambito delle azioni di informazione e sensibilizzazione.
- La realizzazione dei percorsi tematici può essere associata ad interventi di ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale purché, nell'insieme, vadano a costituire un intervento funzionalmente integrato
- 4) Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali, ed in particolare investimenti per la salvaguardia del patrimonio intangibile consistente non solo in tradizioni orali, feste, riti, espressività, giochi, danze, consuetudini giuridiche, ma anche spettacoli, comunicazioni non verbali (cinesica e prossemica), storie di vita, lessici orali, saperi, tecniche ecc.

Si specifica che ai fini del presente bando sono definiti villaggi rurali:

- gli aggregati di edifici censiti nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti presenti in Comuni dell'area del Gal con una popolazione non superiore a 1500 abitanti, siti all'interno o al di fuori del nucleo abitativo principale;
- per i Comuni con una popolazione superiore a 1500 abitanti, le frazioni site al di fuori del nucleo abitativo principale del comune, con una popolazione non superiore a 1500 abitanti.

Gli interventi a favore dei villaggi rurali non sono ammissibili qualora siano ad esclusivo vantaggio di case sparse (case disseminate sul territorio o raggruppate in numero talmente esiguo da non costituire neanche un "nucleo abitato").

È possibile presentare una domanda di sostegno che prevede più interventi/sottointerventi sopra descritti funzionalmente integrati tra loro ed afferenti al medesimo ambito territoriale.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

Investimenti materiali:

- Opere di ripristino di elementi costruttivi del paesaggio agrario e forestale storico; di siti di interesse storico-culturale-religioso (lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici).

- Eliminazione di parti incongrue (superfetazioni) rispetto all'impianto originario di un fabbricato;
- Attrezzature comprensivi di hardware, solo se collegati all'intervento di cui al punto precedente; Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature necessarie alle imprese che eseguono i lavori, come macchinari specializzati, ecc-

Investimenti immateriali:

- spese per la costituzione e implementazione di banche dati strettamente connesse all'attività culturale, nonché per la catalogazione di raccolte documentali e oggettistiche, utili alla realizzazione dell'intervento relativo alla salvaguardia del patrimonio immateriale quale lastoria, la musica, il folklore.
- Spese per trasferimento al pubblico dei dati raccolti, tramite la realizzazione di mostre ed allestimenti espositivi, percorsi tematici virtuali, siti web, filmati, cartografie ragionate, mappe tematiche, pubblicazioni e materiali informativi, finanziabili per il 15% dell'investimento totale se associati ad opere ed/investimenti materiali nell'ambito del medesimo o di altri sotto interventi.
- spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali;
- Spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile::così suddivise: spese tecniche, max. il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max. il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature; per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max. del 3%.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari ad euro 300.000,00. Tale stanziamento potrà essere ulteriormente incrementato con le eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di economie di spesa.

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

Concretizzandosi un'attività di tipo non economica, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, il sostegno non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato.

La non applicazione della normativa degli aiuti di Stato e del regime "de minimis" presuppone che la gestione degli investimenti non debba configurarsi come attività di tipo commerciale/economica, ma deve limitarsi alla fornitura di servizi logistici a vantaggio del territorio. Gli investimenti realizzati sono destinati alla fruizione pubblica e devono essere disponibili all'utente in forma gratuita.

Per gli investimenti collettivi presentati in forma associata da almeno tre comuni il contributo massimo concedibile sarà pari ad € 150.000,00, per i progetti presentati in forma singola il contributo massimo concedibile sarà pari ad € 50.000,00.

12. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovranno avvenire entro 12 mesi a decorrere dalla data della stipula della Convenzione tra il GAL Sila Sviluppo e il Beneficiario.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Saranno considerati ammissibili i Progetti che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore a 20

N .	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO MAX
1	Interventi nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree individuate come ad alto valore per la tutela della biodiversità	Interventi in Aree Protette	10	10
2	Tipologia di intervento	Ripristino di elementi costruttivi del paesaggio agrario e forestale storico	10	10
		Ripristino di siti di interesse storico-culturale-paesaggistico	8	
3	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione	Proposte che prevedono e dimostrano la presenza di accordi per forme di cooperazione con il terzo settore per la fruibilità pubblica del bene	8	8
4	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	Tra 9 a 10 comuni	10	10
		Tra 7 a 8	7	
		Tra 5 e 6 comuni	5	
		Tra 3 e 4 comuni	3	
5	Grado di innovazione e valore aggiunto	Interventi localizzati nei villaggi rurali	5	

		Priorità agli interventi che documentano (attraverso atti, relazioni, studi) un maggiore valore di heritage del patrimonio materiale interessato (qualità degli atti documentali)	5	12
		Proposte finalizzate a migliorare la fruibilità del patrimonio già oggetto di intervento nell'ambito della programmazione PSR 2007/2013, purchè trattasi di progetti funzionalmente distinti.	1	
		Interventi che non consumano suolo	1	
6	Grado di connessione con gli operatori turistici del territorio	Ottima (più di 5 operatori coinvolti)	10	10
		Sufficiente (5 operatori coinvolti)	7	
	PUNTEGGIO TOTALE		60	60

14. DOMANDA DI SOSTEGNO

14.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato (ALLEGATO 1), nella quale essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni	
2	In caso di investimenti collettivi : - copia dell'atto che costituisce l'associazione/partenariato tra i Comuni con delega al sindaco del comune capofila di svolgere tutti gli adempimenti necessari previsti dal bando; - Progetto integrato redatto secondo l'ALLEGATO 2	
3	Progetto definitivo , redatto in conformità a quanto stabilito negli artt. da 24 a 32 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207, nel quale ciascun elaborato prodotto dovrà essere datato, firmato e timbrato dal progettista abilitato. Si precisa che:	

	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione tecnica generale (art.25 del DPR 207/2010), dovrà contenere la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo relativo alle condizioni di ammissibilità, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante, e dovrà altresì: <ul style="list-style-type: none"> a) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area nella quale è programmata b) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione; c) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni; d) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016; e) fare espresso riferimento ai titoli di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. I titoli dovranno avere una durata minima di 5 anni dalla DATA DI EROGAZIONE DEL PAGAMENTO FINALE; <ul style="list-style-type: none"> • Gli elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post) devono contenere: planimetrie, piante sezioni, prospetti • Il Computo metrico estimativo (art 32 del DPR 207/2010), delle opere dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario Regionale dei lavori pubblici attualmente vigente; Per gli investimenti collettivi la documentazione progettuale va presentata per ogni intervento programmato nel progetto integrato. 	
4	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.	
6	Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;	
7	dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante: che “per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere”; con particolare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.	
8	Per i comuni con una popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti, copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso	

9	Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.	
10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n.445/2000,attestante il possesso degli immobili oggetto d'intervento;	
11	Atra documentazione utile	
12	Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.	

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa, formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa agli uffici del Gal, al seguente indirizzo pec silasviluppo@gigapec.it.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 44 5/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione):

- Se pertinenti, copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minimadi 12 anni dalla presentazione della domanda.

15. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE DEL BANDO

Ai fini di adeguata pubblicità, l'avviso della pubblicazione del presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL Sila Sviluppo, per la pubblicazione nei rispettivi protocolli informatici, alla Rete Leader Nazionale, al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria.

Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galsila.it, unitamente agli allegati sopra descritti.

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500->

obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale. Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Sila Sviluppo - Via Guido Rossa, 24 – 87050 Casali del Manco, Spezzano Piccolo (CS) – tel. 0984/431064 – fax 0984/431064 – e-mail info@galsila.it nei seguenti orari: 8.30/12.30, Lun. e Mer. 14.30/17.00.

16. SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento al sistema di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, relativamente alle misure di investimento si rimanda del regolamento (UE) n. 809/14.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.